Terzo blocco di risposte alle domande pervenute al 31 luglio 2025

1. **Le tempistiche previste dai Piani Di Controllo (PDC) comprendono anche la valutazione del pascolo?**

   R: I tempi del Piano Di Controllo non comprendono i tempi per la verifica del pascolo. La durata del sopralluogo è a discrezione dell'Auditor o dell'OdC.

2. **Quali requisiti deve avere il valutatore incaricato dall'OdC per effettuare il controllo sul pascolamento tramite la "tabella semplificata controllo pascolo"? La normativa ad oggi non specifica alcuna competenza specifica per tale attività.**

   R: Non è prevista alcuna competenza diversa da quella indicata all'Allegato 1.

3. **Le aziende agricole che non sono titolari di un contratto di alpeggio, ma mandano i propri animali al pascolo in alpeggio sotto la custodia di un capo malga, possono fare richiesta del premio Eco-schema 1, Livello 2?**

   R: Sì, a condizione che l'azienda dimostri il diritto all'utilizzo del pascolo in alpeggio attraverso un documento valido, come la "fida pascolo" rilasciata dall'ente di gestione dell'alpeggio.

4. **Come devono essere considerati i limiti imposti da normative regionali per il numero di animali al pascolo rispetto alle dimensioni dell'area? (es. Toscana sono 2 capi per 1 ha da disposizioni regionali, e non sono 500 mq per UBA)**

   R: La norma prevista dai disciplinari consente una superficie minima di 500 m² per UBA (Unità di Bestiame Adulto), salvo eventuali vincoli più restrittivi imposti dalla normativa nazionale o regionale o unionale.

5. **Relativamente alla misurazione dei gas nocivi in stalla, la taratura della strumentazione per la rilevazione deve essere effettuata da un ente accreditato?**

   R: Deve essere utilizzata una strumentazione appropriata (fornita dall'Organismo di Certificazione) che, in una prima fase, può non essere tarata da centri accreditati LAT.

6. **In merito alla permanenza complessiva in diversi allevamenti, per i suini, è possibile applicare la stessa regola prevista per i bovini purché si raggiunga un minimo di 6 mesi e che almeno gli ultimi 4 mesi siano trascorsi nello stabilimento certificato?**

   R: No. Per i suini non è previsto alcun meccanismo di sommatoria di permanenze in allevamenti diversi, come avviene per i bovini. Il disciplinare per i suini da ingrasso all'aperto richiede che l'intero ciclo di allevamento sia svolto in un singolo allevamento certificato. I suini devono essere allevati per almeno 4 mesi presso l'allevamento aderente al disciplinare.

7. **Si chiede conferma della corretta interpretazione di quanto segue:**
   In tutti i casi di Operatore della Produzione Primaria che applica il Disciplinare per l'allevamento familiare o quello per l'allevamento al pascolo, che richiede la certificazione SQNBA ai fini dell'utilizzo del claim su benessere animale, il pascolo deve essere valutato secondo le prescrizioni contenute nel Piano dei controlli applicabile in relazione al disciplinare prescelto.

   R: L'interpretazione è corretta.

8. **In tutti i casi di Operatore della Produzione Primaria che applica il Disciplinare per l'allevamento familiare o quello per l'allevamento al pascolo, che richiede la certificazione SQNBA ai fini dell'ottenimento del contributo PAC Ecoschema1, Livello2, il pascolo deve essere valutato secondo le prescrizioni contenute nel Piano dei controlli applicabile in relazione al disciplinare prescelto e, in aggiunta, mediante l'impiego della tabella "Controlli SQNBA Pascolo" diffusa dal Masaf con nota n. 283595 del 23/06/2025.**

   R: L'interpretazione è corretta.

9. **La valutazione del pascolo e del relativo pascolamento definite nella tabella "Controlli SQNBA pascolo" devono essere effettuate sempre da medici veterinari iscritti all'ordine o possano essere impiegati professionisti diversi (es. agrozootecnici, agronomi)?**

   R: Si rimanda all'Allegato 1 al Decreto 2 agosto 2022 e successive modifiche.

10. **Nel caso di un Operatore titolare di 3 stabilimenti aventi 3 diversi codici, nei quali vengono allevati animali appartenenti alla stessa specie, orientamento produttivo e metodo di allevamento, quante domande di adesione vanno presentate? Quanti certificati vanno emessi?**

    R: L'operatore può scegliere di effettuare una domanda unica allo stesso Organismo di certificazione per i tre siti con codici diversi oppure fare una domanda per ciascun sito, eventualmente anche a diversi Organismi di certificazione. Nel caso faccia una domanda unica è necessario che tutte le unità siano gestite dalla stessa persona giuridica (stessa partita IVA, stessa ragione sociale), rappresentata dall'Operatore della produzione primaria, come definito dall'art.2 del Decreto del 2 agosto 2022. Inoltre, le diverse unità devono richiedere la certificazione per lo stesso disciplinare/ Piano Di Controllo. L'organismo di controllo dovrà effettuare verifiche e ispezioni su tutti i siti, anche se formalmente la certificazione è unica e nel caso di valutazione positiva sui 3 siti, potrà emettere un unico certificato con indicati i 3 codici.

11. **Nel caso di un Operatore titolare di 3 stabilimenti aventi 3 diversi codici BDN nei quali vengono allevati animali appartenenti alla stessa specie, ma diverso orientamento produttivo e/o metodo di allevamento, quante domande di adesione vanno presentate? Quanti certificati vanno emessi?**

    R: L'operatore dovrà presentare più domande essendo stabilimenti con diverso codice, diverso orientamento produttivo e/o metodo di allevamento e di conseguenza diverso disciplinare di riferimento. Nel Decreto 2 agosto 2022 art.4 punto 5.1.6 è ammessa la presentazione da parte del singolo operatore della produzione primaria, la possibilità di fare più domande di adesione

riferite alle diverse specie, metodi di allevamento e orientamenti produttivi che si intendono certificare SQNBA.

12. **Considerando che gli Organismi di Controllo esprimono un parere di idoneità all'applicazione del metodo biologico durante la visita ispettiva iniziale, da quando è considerata valida l'iscrizione degli allevamenti in agricoltura biologica ai fini dell'erogazione del premio previsto dall'Eco-schema 1, Livello 2, secondo il Regolamento (UE) 2018/848?**

    R: L'azienda può accedere alla richiesta per il premio previsto dall'Eco-schema 1 livello 2 dal momento in cui è in possesso della certificazione biologica ufficialmente valida.

13. **Gli allevamenti bovini allevati integralmente al pascolo con un numero di capi > 20 UBA (riferite alla consistenza media di stalla dell'anno precedente), ma inferiore a 50, come possono aderire al premio previsto dall'Eco- schema 1, livello 2 per l'annualità in corso?**

    R: Questa tipologia di allevamento può richiedere l'adesione al disciplinare degli allevamenti a limitata dimensione (cd "familiari").

14. **Quali modalità saranno utilizzate dai richiedenti per presentare domanda di adesione all'Organismo di certificazione prescelto, tra quelli che hanno presentato istanza di accreditamento all'Ente nazionale di accreditamento (ACCREDIA), il cui elenco è disponibile sul sito Masaf e non ancora autorizzati?**

    R: Gli operatori possono presentare domanda di adesione al SQNBA presso l'Organismo di Certificazione da loro scelto, utilizzando la modulistica predisposta dallo stesso Organismo. Le attività potranno iniziare soltanto dopo l'avvenuta autorizzazione dell'Organismo.

15. **L'operatore che presenta domanda per certificazione SQNBA deve accedere a ClassyFarm per selezionare l'OdC?**

    R: No, l'operatore deve fare domanda all'Odc. È l'Odc che prenderà in carico l'allevamento su Classyfarm nella area dedicata.

16. **Per l'anno in corso gli allevatori possono aderire alla certificazione SQNBA o singolarmente oppure attraverso un Capo Gruppo?**

    R: Sì in entrambi i casi.

17. **La certificazione SQNBA per Operatori della Produzione Primaria in forma associativa può essere richiesta da un Consorzio/Cooperativa di II livello, cioè un Consorzio o una Federazione tra Caseifici?**

    R: La certificazione può essere richiesta da cooperative o altre forme associative riconosciute di operatori che operano nel settore primario.

18. **Dal momento in cui un gruppo di allevatori di bovini da carne, detiene gli animali perennemente al pascolo godendo, da parte del comune, del diritto di uso civico. Diversi requisiti dei disciplinari "familiare" e "pascolo" sono identificato come "In stalla": n. 11**

(ispezioni degli animali), e dal 12 al 19 (libertà di movimento). È giusto ritenere queste condizioni non applicabili, dato che gli animali sono integralmente al pascolo e non in stalla? Se fosse possibile, le checklist ClassyFarm prevedrebbero questa opzione?

R: Sì, non sono applicabili e le Check list lo prevedranno.

19. **Con riferimento alla circolare sul pascolo ed in particolare al passaggio in cui si afferma che: "i controlli relativi al pascolamento devono essere effettuati, nel primo anno di adesione, sul 100% degli aderenti al SQNBA [...]" Si chiede cortesemente di voler fornire chiarimenti in merito a tale disposizione, con particolare riferimento a: La portata dell'obbligo di controllo al 100%: si intende che ogni singolo aderente debba essere oggetto di verifica in loco da parte dell'Organismo di certificazione, oppure sono ammesse forme di verifica documentale o indiretta?**

    R: Si intende che ogni singolo aderente deve essere oggetto di verifica in loco da parte dell'OdC. La verifica del pascolo deve essere fatta secondo le modalità indicate nella "Tabella Semplificata Controllo Pascolo".

20. **Le modalità operative: in caso di impossibilità oggettiva di effettuare il controllo nel periodo di pascolamento dichiarato, è previsto un margine di flessibilità o una procedura alternativa per garantire comunque la verifica dell'adempimento?**

    R: la verifica del pascolo deve essere fatta secondo le modalità indicate nella "Tabella Semplificata Controllo Pascolo".

21. **Si conferma che l'assenza del controllo al pascolamento comporta automaticamente l'esclusione dal contributo previsto dall'Ecoschema 1, livello 2?**

    R: Sì, l'assenza del controllo al pascolamento comporta l'esclusione dal contributo previsto dall'Ecoschema 1, livello 2.

22. **Quali disciplinari SQNBA risultano impattati dall'obbligo di controllo al 100% delle attività di pascolamento nel primo anno di adesione, con particolare riferimento a:**
    a) **le specie animali coinvolte;**
    b) **le tipologie di allevamento interessate;**
    c) **eventuali differenze tra disciplinari in relazione alla verifica del pascolamento**

    R: Tutti i disciplinari che prevedono il pascolo.

23. **Poiché i PdC SQNBA che includono già il pascolamento non sono sufficienti per ottenere la premialità PAC, la Checklist relativa alla Tabella Semplificata Controllo Pascolo sarà disponibile su Classyfarm o è a carico dell'OdC come nel caso della CoC?**

    R: La Checklist relativa alla "Tabella Semplificata Controllo Pascolo" sarà disponibile su Classyfarm.

24. **Il controllo sul pascolo, tramite apposita checklist pubblicato sul sito del MASAF, verrà anch'esso svolto tramite checklist dedicata presente su ClassyFarm?**

    R: Si.

25. **Come dovrà essere gestito l'aspetto del pascolamento ai fini della PAC sul certificato SQNBA da rilasciare all'azienda? Si dovrà, ad esempio, indicare il disciplinare SQNBA più un riferimento alla Tabella Semplificata Controllo Pascolo?**

    R: Il certificato attesta che l'allevamento è conforme ai requisiti previsti da disciplinari. Non deve riportare riferimenti in relazione all'Ecoschema 1 livello 2.

26. **Nel caso di adesione al sistema SQNBA da parte dell'intero allevamento, il premio previsto dall'Ecoschema 1 – Livello 2 viene riconosciuto sull'intera unità zootecnica certificata, oppure esclusivamente sui capi che hanno effettivamente effettuato il pascolamento, tenuto conto della soglia minima del 30% dei capi prevista per l'accesso al premio?**

    R: Viene riconosciuto esclusivamente sui capi che hanno effettivamente effettuato il pascolamento.

27. **Quali adempimenti dovranno seguire gli OdC per ricevere le credenziali/autorizzazioni necessarie alla consultazione del semaforo verde in ClassyFarm?**

    R: Gli OdC devono inviare una e-mail a info@classyfarm.it per richiedere l'accesso al sistema ClassyFarm, allegando una richiesta su carta intestata che riporti l'elenco completo degli utenti da abilitare (massimo 3 utenti). Per ogni utente è necessario trasmettere le seguenti informazioni: nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail.

28. **Le check list presenti in Classyfarm sono da intendersi complete o dovranno essere integrate dall'OdC?**

    R: Le check list presenti su ClassyFarm sono da intendersi complete. Non è richiesto che l'OdC debba integrare ulteriori requisiti dai PdC. Solo nel caso della CoC l'OdC deve predisporre una apposita check list.

29. **La qualifica dei Tecnici 848 per le attività di Preparazione alimentare e i relativi corsi di formazione possono essere considerati validi in sostituzione della formazione su tracciabilità e bilanci di massa prevista per SQNBA CoC?**

    R: Sì.

30. **L'esperienza del TC con qualifica Zootecnica 848 può essere considerata sufficiente per coprire l'esperienza specifica sulla specie oggetto di certificazione SQNBA?**

    R: Sì.

31. **Valutatore PP in specie bovina: laurea e iscrizione all'albo, più di un anno di esperienza lavorativa in allevamenti bovini, corso 16 ore di veterinario aziendale, corso 40 ore per auditor (che penso sia ok come corso analogo a quello sulla 19011). Per quanto i requisiti del corso Classyfarm di 4 ore e del corso su SQNBA di altre 4 ore, come da circolare del ministero: il veterinario ha fatto corso Classyfarm di 4,5 ore nel 2025 con tutto il programma richiesto su biosicurezza, tutela ambientale, farmaco ecc. con IZS e nello stesso corso la conoscenza di SQNBA. È accettabile anche se solo di 4,5 ore e non di 8 ore totali?**

R: No, sono argomenti diversi. Il corso sul Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale (Modulo D del Circolare n. 32045 29/10/2024) di 4 ore può esser fatto dall'OdC.

32. **Risulta essere qualificato come ispettore BIO (sia 834 e poi 848) da altro CAB (DQA e Valoritalia) per ispezioni in prodotti animali non trasformati con specifica della specie (diverse specie: bovini, ovini, cavalli, ecc.). È accettabile? Sono richieste altre evidenze rispetto al CV e all'audit log con audit dal 2017?**

R: Sì è accettabile. Regole:

- La formazione pratica non è necessaria per i valutatori già qualificati dall'Organismo di Certificazione ad operare nell'ambito della produzione primaria zootecnica (ad esempio: ispettori qualificati nello schema biologico nel bovino possono operare nel suino).
- Se l'ispettore è qualificato da un altro OdC non deve fare affiancamenti
- Valgono anche gli affiancamenti nel bio sulla categoria animali e prodotti animali non trasformati

33. **Valutatore specie bovina: va bene laurea e iscrizione albo, più di un anno di esperienza lavorativa come auditor di terza parte per Valoritalia e per DQA con attività di gestione e coordinamento intera attività di certificazione del metodo di produzione BIO, per le attività di "produzione" di prodotti di cui alle categorie "vegetali non trasformati", "prodotti animali", e "prodotti di cui all'Allegato I del Reg. UE 2018/848" e per le attività di "preparazione/commercializzazione". Ok per conoscenza del SQNBA. Ok corso 40 ore per auditor. Il DM come formazione teorica riporta la formazione sulla rintracciabilità e catena di custodia: per questo valutatore non ho evidenze del corso, ma essendo un auditor in BIO o per etichettatura bovina può considerarsi soddisfatto il requisito di formazione?**

R: Sì è di fatto già qualificato

34. **La qualifica dei Tecnici 848 per le attività di Preparazione alimentare e i relativi corsi di formazione possono essere considerati validi in sostituzione della formazione su tracciabilità e bilanci di massa prevista per SQNBA CoC?**

R: Sì.

35. **L'esperienza del valutatore con qualifica in Zootecnica 848 (biologico) può essere considerata sufficiente per coprire l'esperienza specifica sulla specie oggetto di certificazione SQNBA?**

R: Sì.

36. **L'odc può inviare le schede di qualifica dei valutatori ma non le evidenze di attestati di corsi frequentati?**

R: La domanda dell'OdC ad ACCREDIA deve comprendere tutta la documentazione che dimostri il rispetto del requisito.

37. Per le verifiche in accompagnamento il valutatore dovrà accedere alla piattaforma ClassyFarm?

R: Anche per le verifiche in accompagnamento con ACCREDIA è necessario l'utilizzo di Classyfarm. L'OdC può accedere e verificare il semaforo dell'allevamento da valutare.

38. La verifica dei prerequisiti (semaforo) su ClassyFarm viene svolta in fase di istruttoria della domanda o in fase di verifica ispettiva da parte del valutatore? L'art. 9 del DIM 2 agosto 2022 prevede l'inserimento, da parte del valutatore, incaricato dall'Organismo di Certificazione, dei risultati della verifica di cui al punto a) nell'apposita sezione di ClassyFarm per il proseguo dell'iter di certificazione.

R: La verifica dei prerequisiti deve essere fatta dall'OdC, prima della verifica in loco.

39. L'allevatore è obbligato ad avere un veterinario aziendale/incaricato?

R: l'allevatore deve rivolgersi ad un veterinario aziendale /incaricato quando non ha ricevuto negli ultimi 12 mesi un controllo ufficiale.

40. Il "semaforo verde" necessario come prerequisito per l'accesso alla certificazione SQNBA riguarda esclusivamente l'ambito del benessere animale oppure include anche quello relativo alla biosicurezza?

R. Riguarda la conformità ai requisiti normativi cogenti.

41. Si conferma che il semaforo relativo all'uso del farmaco non è invece considerato ai fini dell'ammissibilità?

R: Sì

42. In riferimento alla FAQ n.22 del 15 giugno 2025, non è chiaro quale sia il momento di riferimento per la verifica del valore di DDD in relazione all'accesso alla certificazione SQNBA e al pagamento del premio Ecoschema 1 – Livello 2. Si chiede quindi:

a) Il valore di DDD deve essere conforme al 31/12/2024, e in caso contrario il piano di rientro deve essere già avviato e completato entro il 30/09/2025?

R: Il valore di riferimento è l'ultimo disponibile al momento della verifica su Classyfarm. Il piano di rientro deve concludersi entro il termine del periodo di osservazione.

b) Se al 30/09/2026 non viene rispettato il piano di rientro, verrà revocato solo il pagamento dell'Ecoschema per il 2026 o anche quello del 2025 sarà oggetto di restituzione?

R: Se non si è rientrati nelle soglie previste, al termine di ogni piano di rientro, si perde il premio relativo all'anno in cui è stata presentata la domanda di aiuto.

43. Per le aziende a stabulazione fissa, che presentano domanda nel 2025, il limite di 50 capi in pianura o 90 capi in montagna, viene stabilito in base alla media capi 2024 o 2025?

R: È riferita all'anno precedente della domanda di aiuto.

44. In Produzione Primaria per specie bovina, il DM come esperienza lavorativa richiede gli stessi requisiti dei valutatori. Quindi se non hanno esperienza in allevamento della specie bovina non è accettabile, corretto? O sono accettabili le attività di audit presso allevamenti bovini?

R: Il requisito è l'esperienza in allevamento, ma in questa fase, se l'OdC non ha altri valutatori, sono accettati temporaneamente (solo per l'avvio dello schema) gli audit.

45. Il DM nella formazione teorica riporta: stessi requisiti richiesti ai valutatori nonché corso tecniche di audit e sul processo di certificazione e procedure OdC. Quindi anche per le funzioni di riesame e delibera sono necessari i corsi Classyfarm e veterinario aziendale, corsi con gli stessi argomenti e specifiche come per i valutatori in PP?

R: Sì, confermiamo. Attenzione però che non è richiesto il corso "vet aziendale" ma il corso indicato nel modulo A del decreto formazione.

46. Revisore e decisore in CoC: Il DM come formazione teorica riporta la formazione sulla rintracciabilità e catena di custodia: non ho evidenze del corso, ma essendo un auditor per un disciplinare del benessere animale qualificato dallo stesso CAB può considerarsi soddisfatto il requisito di formazione?

R: Sì per la rintracciabilità, deve però aver frequentato gli altri corsi.

47. Per valutatori e funzione di riesame e delibera CoC non sono necessari i corsi Classyfarm?

R: Considerando che Classyfarm ad oggi non contiene le check list CoC, non c'è la necessità di avere l'accesso alla Piattaforma, di conseguenza non è necessaria la formazione su Classyfarm.

48. Per i Valutatori e decisori nella CoC che possono NON essere veterinari, è obbligatoria la formazione Classyfarm?

R: Considerando che Classyfarm ad oggi non contiene le check list CoC, non c'è la necessità di avere l'accesso alla Piattaforma, di conseguenza non è necessaria la formazione su Classyfarm.

49. Si può inserire la scadenza nel certificato SQNBA che rilascia il CAB? Se si, di quanto dovrà essere la validità?

R: Il decreto (allegato 1 - parte C - p. 6) richiede la data iniziale di decisione sulla certificazione, la data di emissione corrente del certificato nel caso di modifiche intercorse. Non è richiesta la data di scadenza.

50. Si richiede conferma circa la corretta formulazione dei riferimenti normativi da inserire nei certificati rilasciati. "Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale istituito ai sensi dell'art. 224-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, e modalità operative del Decreto n. 341750 del 2 agosto 2022 emanato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di

concerto con il Ministro della salute e modifiche del Decreto 23 ottobre 2024." È possibile confermare che tale formulazione sia conforme alle indicazioni ufficiali?

R: Non è corretta poiché lo scopo di certificazione deve riportare i riferimenti alle regole di certificazione (piani di controllo) e ai requisiti con l'indice di revisione (disciplinare applicabile), oltre a tutti gli altri elementi previsti dalla norma 17065 §7.7.
Esempio di scopo di certificazione:
Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale definito dal Decreto n. 341750 del 2 agosto 2022 e s.m.i.
Allevamento Bovini conforme ai requisiti del Disciplinare requisiti di certificazione dei bovini da latte in stalla (Decreto interministeriale n. 563467 del 24/10/2024 - allegato 4).
Controllato secondo i requisiti del Piano di controllo del "disciplinare requisiti di certificazione dei bovini da latte in stalla".

51. Si richiedono chiarimenti in merito alla gestione dei prodotti regolamentati, come ad esempio:
a) prodotti a Denominazione di Origine Protetta (DOP),
b) carni bovine soggette a etichettatura volontaria ai sensi del Regolamento (CE) n. 1760/2000.

In particolare, vorremmo comprendere se e come tali prodotti possano rientrare nel campo di applicazione della certificazione SQNBA, e se vi siano indicazioni specifiche da seguire in merito all'etichettatura o alla comunicazione al consumatore.

R: Riferimenti ad altre certificazioni, diverse da SQNBA, non possono rientrare nel campo di applicazione SQNBA.

riferimento:

- FAQ EA presentata dal WG Food all'EA CC di settembre 2024
- WG Food dell'EA CC: non è permesso l'inserimento di un claim in un certificato che si riferisce ai requisiti di conformità che non sono inclusi nel programma di certificazione oggetto del certificato, poiché potrebbe risultare fuorviante sul certificato accreditato (fare riferimento a EN-ISO/IEC 17065, 3.10 e 7.7.1)

52. Gli unici requisiti per i quali è possibile indicare la risposta 'NON APPLICABILE' sono esclusivamente quelli, esplicitamente specificati, che non sono richiesti all'operatore? Ad esempio, nel caso dell'infermeria prevista dal disciplinare pascolo, che si applica solo qualora si superi la soglia di 100 capi.

R: I requisiti non applicabili sono indicati nella check list di Classyfarm. Sta all'Odc identificarli nella realtà sottoposta a valutazione.

53. Nei disciplinari 'familiare' e 'pascolo', i requisiti 26 (accesso ai visitatori) e 32 (limitazione dello spreco idrico) sono classificati come 'In stalla'. È possibile considerare tali requisiti come non applicabili?

R: Sì, sono non applicabili.

54. Un CAB ha già definito nelle sue procedure delle tempistiche di audit. Nel DM veniva indicato che sarebbero uscite disposizioni tecniche del ministero e di ACCREDIA. Possono già essere accettate quelle del CAB?

R: No, deve recepire i tempi indicati nei piani di controllo pubblicati sul sito.

55. Il piano di biosicurezza per lotta a roditori ed insetti (requisiti 23 e 24) ha senso per animali che sono perennemente al pascolo? Lo stesso vale per l'acqua di abbeverata (requisito 25); i capi bevono da corsi d'acqua in montagna, sullo stesso corso d'acqua insistono i capi di diversi allevamenti. È pratico/auspicabile che ciascun allevatore faccia fare delle analisi batteriologiche sullo stesso corso d'acqua?

R: Nella tabella è previsto che il requisito sia verificabile in stalla. Le analisi sono richieste per l'acqua non proveniente da acquedotto pubblico (pozzo).

56. Uno stabilimento di produzione primaria certificato SQNBA con vendita diretta in azienda se invia un animale al macello (certificato) può poi commercializzare i tagli di carne in proprio con le diciture SQNBA? (parte vendita diretta e parte alla COC)

R: Si, purché correttamente tracciato.

57. Uno stabilimento di vacche da latte in regime stallino certificato può inviare le vacche ad un macello certificato? In tal caso, il macello può utilizzare la certificazione?

R: Si.

58. Relativamente alla "valutazione del mantenimento" è prevista almeno una verifica annuale e, qualora organizzati in gruppo, almeno una verifica annuale presso il responsabile e un campione di Operatori aderenti al gruppo pari ad almeno il 60% dei soggetti determinati durante la valutazione iniziale e non valutati precedentemente, per la prima valutazione di mantenimento? Dalla seconda valutazione, il numero dei soggetti da verificare deve essere determinato una volta l'anno, in funzione dell'effettivo numero di soggetti aderenti e deve essere pari almeno alla somma delle √Ni, ove Ni è il numero di soggetti che svolgono la medesima attività nel gruppo per la realizzazione del prodotto?

R: La risposta è sì per entrambe le domande e si riporta di seguito un esempio:

valutazione iniziale: 100%

prima valutazione di mantenimento: responsabile e un campione di Operatori pari ad almeno il 60%

seconda valutazione di mantenimento: pari almeno alla somma delle √Ni

<u>Esempio: 100 allevamenti</u>

- valutazione iniziale: 100
- prima valutazione di mantenimento: responsabile + 60
- seconda valutazione di mantenimento: 10 (se tutti fanno la stessa attività)

- terza valutazione di mantenimento: 10 (se tutti fanno la stessa attività).

59. Un macello gestito in subappalto da un produttore primario con vendita diretta di carne deve avere una sua certificazione CoC o sarà gestito all'interno dell'audit del produttore primario e quindi del certificato?

R: L'allevatore con vendita diretta di carne deve gestire il macello come attività in subappalto con attenzione alla rintracciabilità. Tale attività deve essere gestita secondo quanto previsto dal disciplinare sezione subappalto.

60. La premialità per l'Eco-schema 1 livello 2 verrà attribuita solo in caso di certificazione SQNBA o sulla base della verifica della checklist "semplificata"? (in riferimento alle evidenze fotografiche geolocalizzate etc. della tabella che è stata trasmessa)

- **se si, l'OdC emette un'attestazione di conformità alla tabella e non un certificato di conformità? (non potendo richiamare in toto la certificazione del disciplinare per il Pascolo in quanto non ha verificato tutti i requisiti) oppure**
- **se no, ovvero se deve essere verificato tutto il disciplinare per il pascolo (ossia anche addetti, infermeria, etc.), perché è necessario per gli OdC stabilire i tempi di verifica della checklist semplificata? Non rientra tutto nei tempi minimi previsti per il controllo dell'allevamento come stabilito nel Piano di controllo di riferimento? le evidenze richieste dalla checklist semplificata vanno a sopperire all'impossibilità di verificare l'effettivo pascolamento e di poter certificare un'attività svolta anteriormente alla visita dell'Ispettore?**

R: Per ottenere la premialità prevista dall'Eco-schema 1 livello 2, l'allevatore deve ottenere la certificazione SQNBA ottemperando ai requisiti del disciplinare con pascolo. L'Odc emette un certificato di conformità (come indicato nel decreto allegato 1 - parte C - p. 6). I tempi per la verifica del pascolo non rientrano in quelli stabiliti dal piano di controllo; pertanto, devono essere fissati dall'Odc.

61. Ad oggi i CAB possono certificare le aziende per i 5 disciplinari SQNBA anche se non sono ancora stati autorizzati e accreditati? C'è un limite all'emissione dei certificati?

R: l'OdC può certificare in conformità ai 5 disciplinari pubblicati, senza un limite di certificati, dando la priorità alle aziende con pascolo.

62. Considerando che il disciplinare SQNBA prevede almeno 60 giorni/anno di pascolo con 500 m²/UBA, è corretto ritenere che i requisiti SQNBA risultano in contrasto con i limiti imposti dalla condizionalità nelle ZVN?

R: No, non è corretto; nelle Zone Vulnerabili ai nitrati si applicano le pertinenti normative che ne disciplinano specificamente i limiti.

63. Gli animali deceduti a causa di predazione o altri eventi eccezionali devono essere inclusi nel calcolo della mortalità?

R: i piani di controllo approvati che prevedono il controllo della mortalità dispongono che "in caso di eventi eccezionali, gravi e imprevedibili, è possibile richiedere una valutazione specifica". È quindi possibile richiedere una rivalutazione della percentuale di mortalità

escludendo gli animali morti a seguito di predazione o di altri eventi eccezionali (fulmini, frane, ecc.), purché debitamente documentati.
La presente FAQ sostituisce quella pubblicata precedentemente al punto 41 del blocco 15 giugno 2025 - sito MASAF.